



Schliemann & Carter
Viaggi e ricerche archeologiche

Conferenze ed incontro virtuale nel periodo delle festività di fine anno

DAL NATALE DI ROMA AL NATALE CRISTIANO

Calendari, controllo del tempo e 'rigenerazione' nell'antichità

sabato **26 dicembre** 2020, ore **16.00 - 17.00**
relatore **Sandro Caranzano**, archeologo



Sin dalla più remota preistoria, l'uomo ha sentito la necessità pratica di comprendere la natura, il cosmo e controllare il tempo. Di generazione in generazione, le osservazioni del moto della Luna e del Sole rispetto alle stelle fisse hanno permesso la creazione dei calendari e di primitive cosmologie. In tale processo di appropriazione della realtà, i giorni solstiziali e l'armonizzazione del calendario sinodico con quello solare hanno giocato un ruolo chiave, dando vita a complesse eziologie, aretologie e a molti miti. L'incontro sarà un'occasione per ripercorrere sinteticamente la logica con cui furono costruiti alcuni calendari e celebrate le festività nel mondo antico; dopo una breve ma necessaria incursione nell'antico Egitto, tenteremo di esplorare le origini e l'evolversi del calendario romano dall'età di Romolo a quella di Cristo. Risulterà così evidente come gli aspetti cosmologici e astronomici abbiano giocato un ruolo determinante nella scansione dei momenti chiave del rito, assecondando quell'anelito di rinnovamento e salvezza che è da sempre parte della sensibilità dell'Uomo.

TOKEN, CALENDARI E FEMMINILITÀ

La luna tra Paleolitico e mitologia greca

mercoledì **6 gennaio** 2021, ore **16.00 - 17.00**
relatore **Pietro Rossi**, archeologo



I cicli lunari, così intimamente connessi a quelli femminili, hanno probabilmente già dal Paleolitico superiore guidato la suddivisione del tempo, contribuendo alla creazione dei più antichi calendari dell'umanità, detti appunto lunari. Una serie di reperti detti "token" ("gettone", "contatore"), ritrovati in abitati del Paleolitico superiore e che mostrano dei segni interpretabili come annotazioni, sono ipotizzabili appunto come i primi e più antichi calendari lunari, i più adatti a popolazioni di cacciatori-raccoglitori nomadi o seminomadi che si muovevano sul territorio e che di conseguenza potevano anche subire spostamenti importanti di posizione geografica. Dal Neolitico, con il sorgere in alcune aree del mondo della sedentarizzazione conseguente all'agricoltura e all'allevamento, incominciano a diffondersi i più pratici calendari solari, ma i profondi rimandi delle lunazioni rimangono presenti soprattutto a livello della ritualità, della religione e del mito, come nel caso del mondo greco tra età arcaica ed ellenistica, dove le figure divine di Artemide, di Selene e di Ecate adombrano gesti e concezioni di origini antichissime.

DIRETTA: DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE DUE CONFERENZE

Con Sandro Caranzano e Pietro Rossi

sabato **9 gennaio** 2021, ore **10.00 - 11.00**

